

PROGRAMMA INSEGNAMENTO

Insegnamento	Storia della giustizia
Corso di laurea	Scienza della politica
Indirizzo/i (se previsti)	
SSD	IUS/19
Crediti CFU/ECTS	6
Ore di didattica	36
Anno accademico	2017/2018
Docente responsabile dell'insegnamento	Francesco Eriberto d'Ippolito
Studio del docente	17
Tel. studio	
E-mail del docente	francescodippolito@gmail.com
Sito internet del docente	
Orario di ricevimento	Martedì dalle ore 10.30/12.00, in ogni caso è sempre preferibile concordare preventivamente gli appuntamenti via mail.
Tutor	

LINGUA

Italiano

CONTENUTI

Il corso affronterà i seguenti argomenti: La giustizia come momento "patologico" - Tendenze e caratteri dell'esperienza della giustizia in Europa con particolare riferimento all'età moderna in prospettiva problematica – Conoscenza del dispiegarsi dei 'sistemi' giudiziari – Centralità del rito nel processo – Poteri del giudice come parametro del divario tra teoria e prassi – Le 'nuove' garanzie giudiziarie.

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte prima: G. Alpa, *L'arte di giudicare*, Laterza (u.e.); oppure A. Cernigliaro (a cura di), *Themis. Tra le pieghe della giustizia*, Giappichelli. Parte seconda: F.E. d'Ippolito, *Tra due codici*, 2012 .

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di rappresentare l'evoluzione storica delle istituzioni politiche e giuridiche antiche, con particolare attenzione agli istituti del diritto privato romano e alla repressione dei crimini.

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*). Lo studente dovrà dimostrare di conoscere attraverso una puntuale comparazione verticale le molteplici problematiche che si sono poste e tuttora sorgono sullo specifico versante della giustizia in atto. Dovrà saperne, in particolare, adeguatamente collocare nello spazio giuridico e nel tempo i vari profili, al fine di coglierne valenza e significato. Senza tralasciare una preliminare consapevolezza della incidenza del mutamento teoretico nell'approccio alla giustizia, dal presente al

passato, dovrà sapersi orientare tra fonti, riti e soggetti che si snodano, soprattutto in età moderna, sul palcoscenico processuale per individuare aspetti di continuità e discontinuità sul terreno proprio della giurisdizione.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applied knowledge and understanding*). Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado, sulla base delle conoscenze acquisite, di orientarsi nel saper adeguatamente collocare problemi e casi specifici, anche ‘difficili’, in un orizzonte più ampio, ove sono in continua trasformazione la società, l’economia, la politica, le mentalità. Distinguendo i campi, dovrà mostrare di saper stabilire una connessione tra dimensione fattuale e scala valoriale entro una corretta cornice di garanzie giuridiche fondamentali.

Autonomia di giudizio (*making judgements*). Lo studente dovrà mostrare di aver acquisito l’attitudine ad analizzare criticamente i temi e le questioni affrontate.

Abilità comunicative (*communication skills*). Lo studente dovrà dimostrare di saper comunicare in modo chiaro e sicuro le proprie conoscenze, di saper esprimere le proprie considerazioni e conclusioni anche in occasione del dibattito su tematiche (*working class*) trattate nel corso delle lezioni frontali o nei seminari di approfondimento organizzati dal docente. Lo studente deve dimostrare di saper esporre le nozioni acquisite con coerenza argomentativa, rigore logico-sistematico e proprietà di linguaggio giuridico.

Capacità di apprendere (*learning skills*). Lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato capacità di comprendere la complessità del fenomeno giuridico, in specie nello spazio delle professioni legali e della personale elaborazione di riflessioni ed argomentazioni.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Il corso si articola in 36 ore di lezioni frontali a carattere seminariale sugli argomenti descritti nel programma.

ALTRE INFORMAZIONI

MODALITÀ DI VERIFICA DELL’APPRENDIMENTO

Prova orale. Nella formulazione del giudizio finale troveranno applicazione i seguenti criteri di valutazione: • Mancato superamento dell’esame: il candidato non raggiunge nessuno dei risultati descritti al punto “Risultati di apprendimento previsti”; • Da 18 a 21: Livello sufficiente. Il candidato raggiunge, in particolare, i risultati previsti al punto “conoscenza e capacità di comprensione”; • Da 22 a 24: Livello pienamente sufficiente. Il candidato raggiunge, in particolare, i risultati di apprendimento previsti ai punti “conoscenza e capacità di comprensione” e “conoscenza e capacità di comprensione applicate”; • Da 25 a 26: Livello buono. Il candidato raggiunge i risultati di apprendimento previsti ai punti “conoscenza e capacità di comprensione”, “conoscenza e capacità di comprensione applicate” e “autonomia di giudizio”; • Da 27 a 29: Livello molto buono. Il candidato raggiunge i risultati di apprendimento previsti ai punti “conoscenza e capacità di comprensione”, “conoscenza e capacità di comprensione applicate”, “autonomia di giudizio”, e “abilità comunicative”; • Da 30 a 30 e lode: Livello eccellente. Il candidato raggiunge pienamente i risultati di apprendimento previsti ai punti “conoscenza e capacità di comprensione”, “conoscenza e capacità di comprensione applicate”, “autonomia di giudizio”, “abilità comunicative” e “capacità di apprendere”.

